

# Musei e comunicazione

Lidia Falomo

Dipartimento di Fisica “A.Volta”

# Evoluzione della definizione di museo

ICOM (Consiglio internazionale dei musei):

1951: il museo è l'istituzione che conserva, studia, valorizza e essenzialmente espone un insieme di elementi di valore culturale per il diletto. I beni di cui il museo si fa carico sono le collezioni di oggetti artistici, storici, scientifici e tecnici, giardini botanici e zoologici, acquari

Attenzione particolarmente rivolta al patrimonio/tutela e alla esposizione

# Evoluzione della definizione di museo

ICOM (Consiglio internazionale dei musei):

2001 (2004\*): Il museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali\* dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto.

Maggiore apertura verso la società, i bisogni e le aspettative dei visitatori e ad una crescente attenzione verso gli aspetti comunicativi ed educativi

# Professioni museali

Alle figure “classiche” di esperti museali, come i curatori delle collezioni, si affiancano, e vengono professionalmente riconosciuti, gli esperti di didattica, o, meglio, di “apprendimento” museale e, più recentemente, gli esperti di informatica e comunicazione

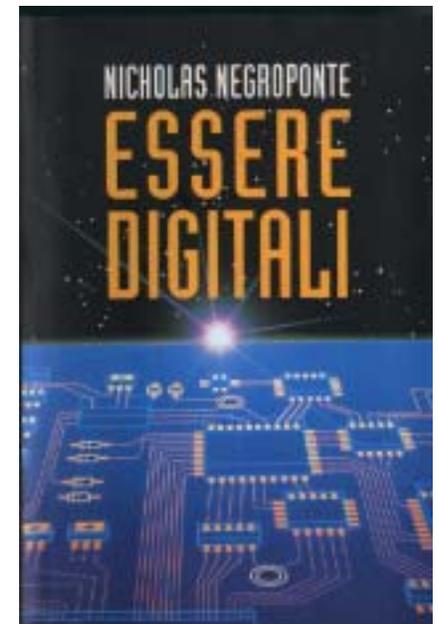
Carta nazionale delle professioni museali



# **Dal web al web 2.0**

# I BIT come strumento fondamentale della comunicazione umana

- dagli atomi ai bit
- l'informatica come modo di vivere



# CONVERGENZA AL DIGITALE: codici, stili e linguaggi comunicativi

- Convergenza dei codici: possibilità di digitalizzare e, quindi, elaborare, tipi di informazione molto diversi: numeri, testo, immagini, suono, filmati
  - Cambiamento di stile e linguaggio:
    - ipertestualità
    - multimedialità
    - interattività
- } - ipermedia

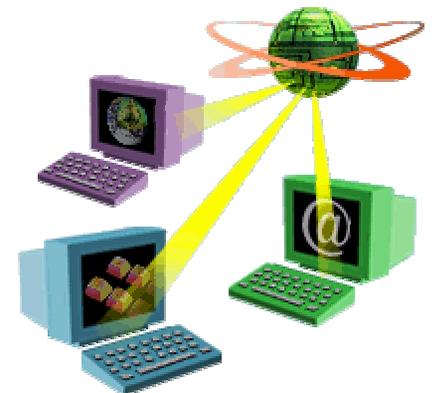
# L'ipermedia e il WWW

- L'ipertesto sarebbe rimasto solo un sistema dalle magnifiche potenzialità se Tim Berners-Lee nei primi anni 90 non avesse creato il [World-Wide Web](#)
- l'ipermedia globale



# Convergenza al digitale e internet

- Cambiamento dei metodi di trasmissione dell'informazione
  - da una comunicazione verticale, da uno a molti, a una comunicazione reticolare, da molti a molti
- Creazione di servizi nuovi che miscelano comunicazione e diffusione (servizi interattivi e on demand)



# Comunicazione e apprendimento

L'interconnessione mondiale dei calcolatori, le tecnologie digitali, costituiscono un nuovo spazio di comunicazione:

- collaborazione tra soggetti (posta elettronica, gruppi di discussione, forum, videoconferenze)
- deterritorializzazione dell'identità collettiva e formazione di comunità sulla base di interessi e non più su vicinanza geografica
- possibilità di apprendimento cooperativo

# Ricerca di informazione nel web

- **Motori di ricerca**

Si basano su programmi (spider) che perlustrano incessantemente la rete ed indicizzano tutte le informazioni che trovano.

- **Directory**

Si basano su una classificazione manuale (o quasi) dei siti in categorie e sottocategorie.

# Web 2.0: una nuova fase del www

- Insieme di applicazioni e di pratiche che favoriscono la collaborazione, la condivisione e l'interazione (professionale, culturale e sociale) tra gli utenti
- Evoluzione tecnica / rivoluzione sociale



# Condivisione

- Di risorse in senso lato:
  - immagini, video, musica, preferiti, slide, testi
  - Idee e creatività (R&S, open source)
  - Tempo macchina non utilizzato



Companies contract with Innocentive as "Seekers" to post R&D challenges. Scientists register as "Solvers" to review challenges and submit solutions online. The Seeker company reviews submissions and selects the issues the award amount to the win.

"The company tells, no matter how large or how global, can innovate fast enough or big enough by itself... Wikinomics reveals the next historic step—the art and science of mass collaboration where companies open up to the world. It is an important book." —A. S. Lofsky, CEO, Procter & Gamble

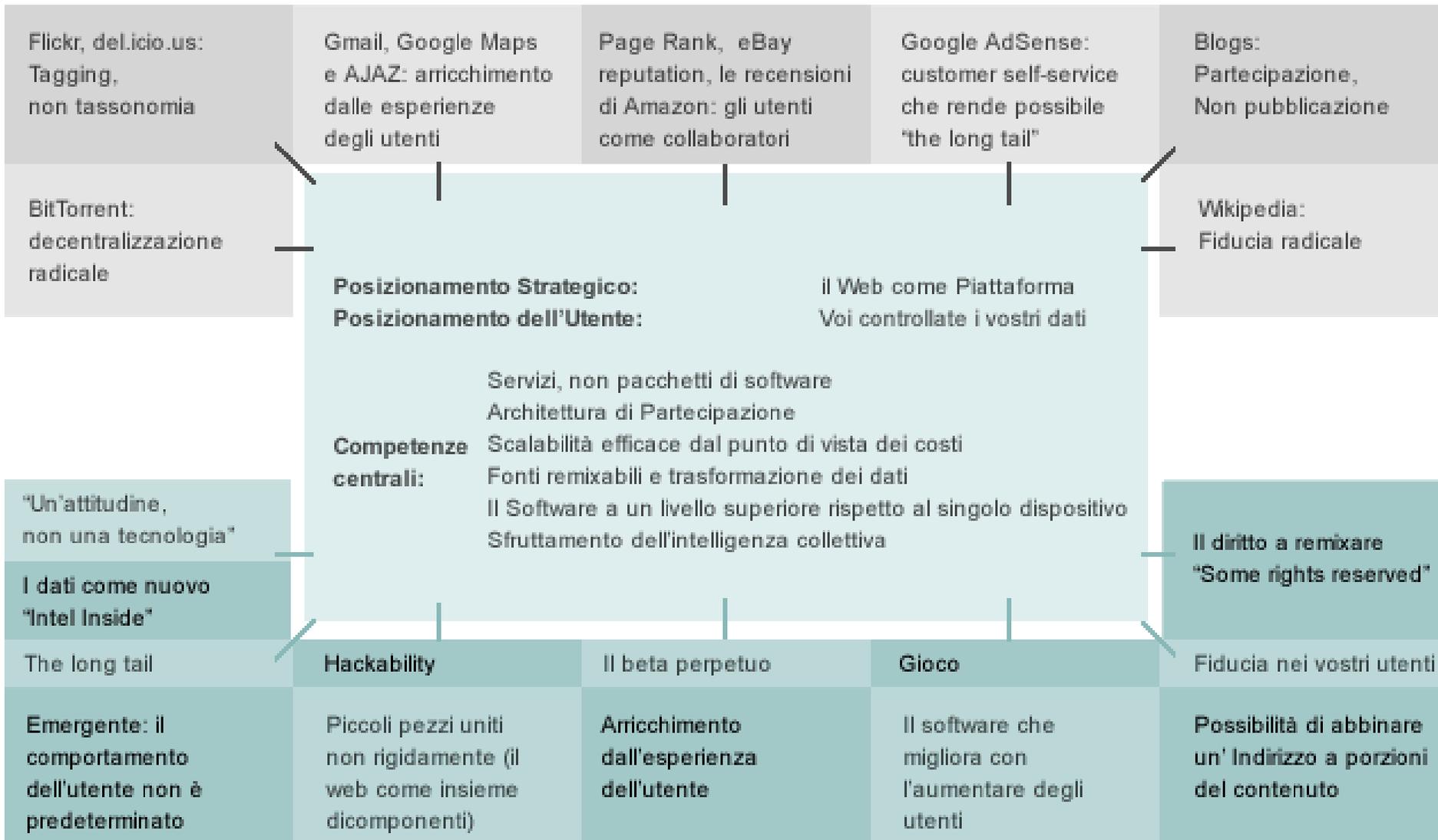


**WIKINOMICS**  
*How Mass Collaboration Changes Everything*

Don Tapscott  
Bestselling Author of *The Digital Economy*  
and Anthony D. Williams

# Web 2.0: una nuova fase del www

Web 2.0 mappa Meme



# Web 2.0: una nuova fase del www

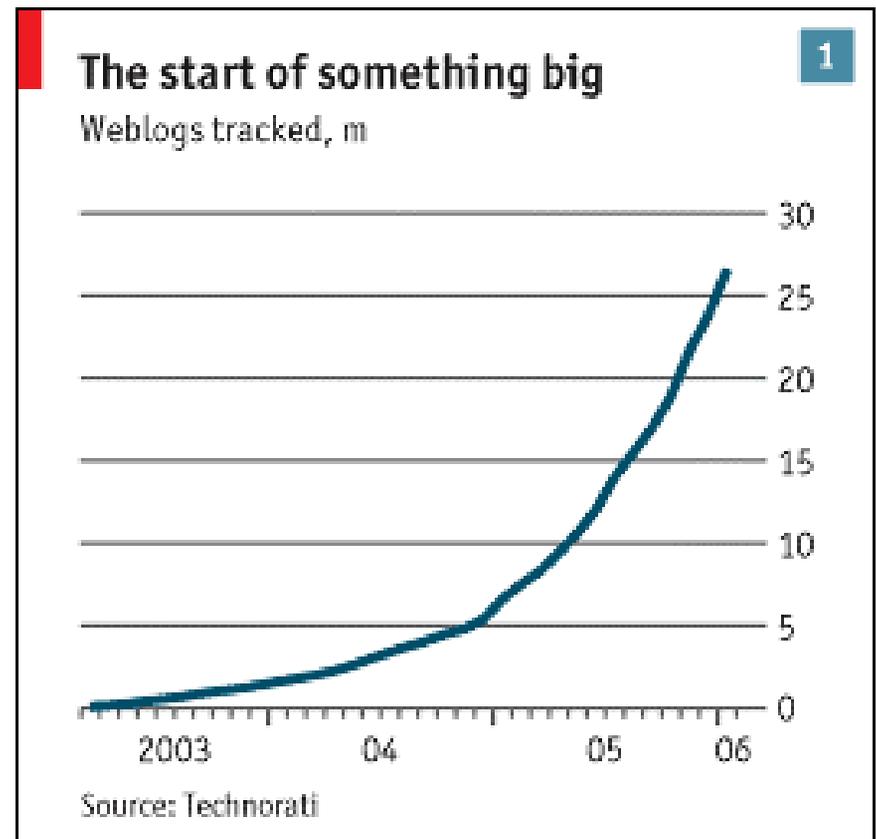
- Pubblicazione personale: servizi al posto di programmi
- contenuti generati dagli utenti
- etichettatura o classificazione e organizzazione collaborativa dei contenuti (per favorire la navigazione e creare percorsi personali): tagging ([delicious](#), [flickr](#), [YouTube](#))
- DB arricchiti dagli utenti, rilascio delle API (Application Programming Interface) di programmazione, mash-up, beta continuo
- Aggregazione di contenuti: feed Rss

# Il blog

Derrick de Kerckove:

Blog come prima “psicotecnologia della rete”

Blog come terzo gradino dell’evoluzione del web, dopo la nascita del web stesso e lo sviluppo dei motori di ricerca



# La flessibilità dei weblog

- Pur avendo una struttura ragionevolmente uniforme, i weblog sono diversi tra loro:
  - “un weblog è infinitamente flessibile e può adattarsi a qualsiasi fine” (Rebecca Blood)
  - principio di interpretazione (Pierre Levy) : “ogni attore sociale, rivolgendo e reinterpretando le possibilità di impiego di una tecnologia intellettuale, le conferisce un nuovo senso. Dunque il senso di una tecnologia non è mai definito alla sua origine. In ogni istante  $t+1$ , nuovi collegamenti, nuove interpretazioni possono modificare o perfino rovesciare il senso che prevale nell’istante  $t$ .”

# La flessibilità dei weblog

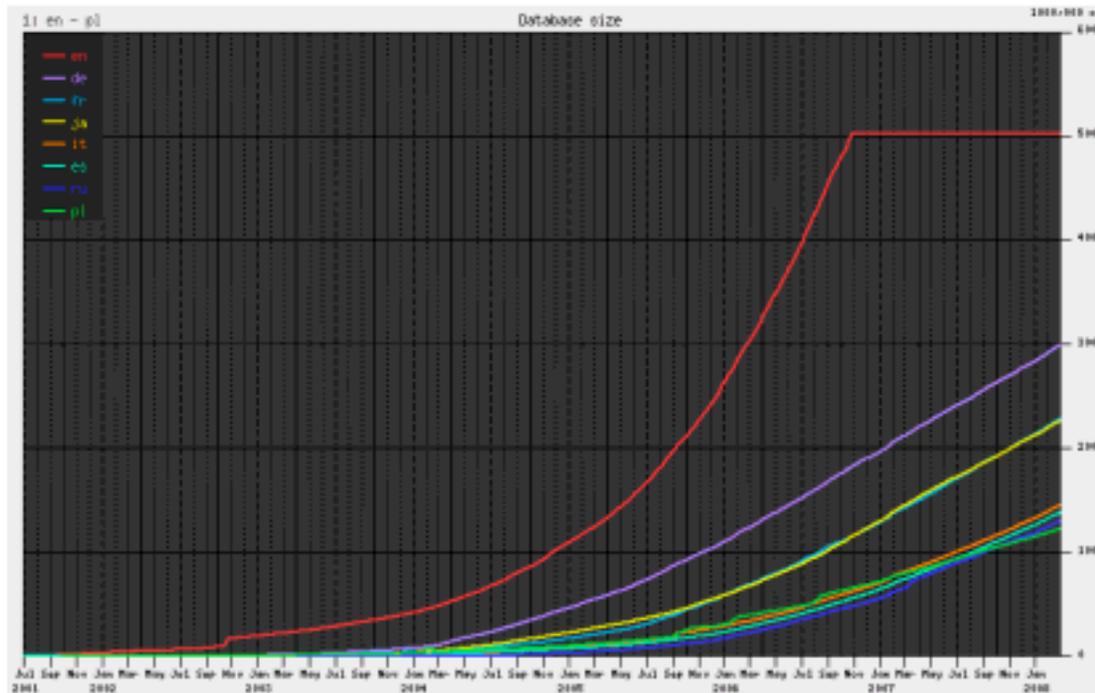
- Nelle università americane si è inquadrato il fenomeno come elemento di punta della *free culture*, pronta a combattere il potere dei Big Media. Sono nati grandi aggregatori di blog:
  - Pajamas Media, negli USA, che oltre a rendere più visibili e compatti i blog aderenti recluta giornalisti indipendenti in tutte le Nazioni (dando loro un supporto finanziario, tecnologico e legale)
  - Blogosfere, in Italia, con blog monotematici seguiti ciascuno da un esperto (blog “professionali”)

# La flessibilità dei weblog

- La blogosfera interessa sempre più anche:
  - il mondo delle aziende
  - la politica
  - La Chiesa (“La civiltà cattolica”, rivista dei Gesuiti, invita la Chiesa ad agire per essere sempre più presente nella blogosfera)
  - Il mondo della Scuola, di ogni ordine e grado

# Wiki

- Pagine web che permettono a chiunque abbia il permesso di accedere ad esse, di modificarle
- Rappresentano la forma più pura di creatività partecipativa e di condivisione intellettuale (Economist)



Semplice

Universale

Collaborativo

Incrementale

Modificabile

Flessibile

Interazionale



Monitorabile

Aperto

Veloce

Creativo

# Tipologie di Wiki

- Collaborazione a progetti comuni (imprese, scuole, organizzazioni, gruppi ...)
- Consultazione a carattere enciclopedico
- Collaborazione d'impresa (sostituiscono reti intranet aziendali)
- Creazione di comunità di appassionati
- Creazione di documenti condivisi
- Elenchi (link, bibliografie, indirizzi)
- Organizzazione di eventi
- Siti web (sola lettura x gli utenti)
- Wiki personali (x accedere sempre e da qualunque computer ai propri materiali)

# Comunità

- MySpace
- Ning
- Second Life

